



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MOBILITA'
01 - U.O.A. - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Assunto il 31/07/2024

Numero Registro Dipartimento 534

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11143 DEL 31/07/2024

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott.STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: Assegnazioni di risorse dallo Stato a valere sul fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale - FNT (articolo 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228) – Ulteriore accertamento in entrata annualità 2026.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTA la Legge Regionale 13/03/1996 n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale” ed in particolare:

- l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
- l’art. 1 comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L. R. n. 7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D. Lgs. 29/1993 e s.m.i. nonché ai contratti nazionali;

VISTA la D.G.R. 21/06/1999 n. 2661 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. n. 7/96 e dal D. Lgs. n. 29/93 e s.m.i.”

VISTO il Decreto 21/06/1999 n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTI gli artt. 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modif. ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 8 del 4.02.2002 recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;

VISTA la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 con la quale è stato abrogato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 3 del 20/04/2022 e approvato il nuovo “Regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 12 del 14/12/2022;

VISTO il D.P.G.R. n. 36 del 28/04/2023, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Turismo, Marketing territoriale e Mobilità” alla Dott.ssa Maria Antonella Causeruccio;

VISTA la D.G.R. n. 297 del 23/06/2023 avente ad oggetto “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023: Determinazioni”;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 9347 del 30/06/2023 avente ad oggetto “D.G.R. n. 297 del 23.06.2023. Conferimento incarichi ai dirigenti non apicali - Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità” con cui è stato conferito all’ing. Giuseppe Pavone l’incarico di reggenza ex art. 11, R.R. n. 10/2021 dell’ UOA “Trasporti, Mobilità Sostenibile” e delle sue articolazioni;

VISTA la D.G.R. n. 717 del 15/12/2023 avente ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022”;

VISTO il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026 approvato con D.G.R. n. 29 del 06/02/2024;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 8043 del 10/06/2024 avente ad oggetto: “Micro organizzazione uffici del Dipartimento “Turismo,Marketing Territoriale e Mobilità.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997 e successive modificazioni e integrazioni;
- l’articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall’articolo 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” ha istituito, a decorrere dall’anno 2013, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario (di seguito denominato “FNT”);
- il D.L. 50 del 24 aprile 2017 – convertito con L. 96/2017 – Articolo 27 “Misure sul trasporto pubblico locale”, e ss.mm.ii.

PREMESSO

che in applicazione dell’articolo 27, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 , entro il 31 ottobre di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’*articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281* è ripartito il fondo di cui all’*articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 7 agosto 2012, n. 135*.

che, altresì, in applicazione del suddetto comma 2, lettere a) e b), la ripartizione è effettuata:

- a) per una quota pari al 50 per cento del Fondo, tenendo conto dei costi standard di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, al netto delle risorse di cui alle lettere d) ed e), considerato il complesso dei servizi di trasporto pubblico locale eserciti sul territorio di ciascuna regione risultanti dalla banca dati dell'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300 della legge 21 dicembre 2007, n. 244, e tenendo conto, a partire dal 2024, dei costi di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale;
- b) per una quota pari al 50 per cento del Fondo, tenendo conto dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, al netto delle risorse di cui alla lettera d) ed e).

che il comma 2, lettera c), dello stesso articolo 27, dispone una riduzione annuale delle risorse del Fondo da trasferire alle regioni qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedure di evidenza pubblica entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, ovvero ancora non ne risulti pubblicato alla medesima data il bando di gara, nonché nel caso di gare non conformi alle misure di cui alle delibere dell'Autorità di regolazione dei trasporti adottate ai sensi dell'*articolo 37, comma 2, lettera f), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 22 dicembre 2011, n. 214*, qualora bandite successivamente all'adozione delle predette delibere;

che la predetta riduzione si applica a decorrere dall'anno 2023 ed in ogni caso la riduzione non si applica ai contratti di servizio affidati in conformità alle disposizioni, anche transitorie, di cui al *regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007*, e alle disposizioni normative nazionali vigenti; tale riduzione, applicata alla quota di ciascuna regione come determinata ai sensi del citato comma 2, è pari al 15 per cento del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio non affidati con le predette procedure; le risorse derivanti da tale riduzione sono ripartite tra le altre regioni con le medesime modalità;

che l'articolo 17 del decreto legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, che al comma 1, lettera a), punto 2), ha abrogato la lettera e) del comma 2 dell'articolo 27 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, che prevedeva la destinazione di una quota delle risorse del Fondo, non inferiore all'1 per cento e non superiore al 2 per cento, per l'adeguamento, in considerazione della dinamica inflativa, dei corrispettivi di servizio e dell'equilibrio economico della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale sottoposto ad obblighi di servizio pubblico;

che l'articolo 27, comma 2-bis, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, prevede che *"Ai fini del riparto del Fondo di cui al comma 1 si tiene annualmente conto delle variazioni per ciascuna Regione in incremento o decremento, rispetto al 2017, dei costi del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte dalla società Rete ferroviaria italiana Spa, con decorrenza dal 1 gennaio 2018, in ottemperanza ai criteri stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 3, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Tali variazioni sono determinate a preventivo e consuntivo rispetto al riparto di ciascun anno a partire dal saldo del 2019"*;

che l'articolo 27, comma 2-ter, del medesimo decreto legge prevede che, al fine di garantire una ragionevole certezza delle risorse disponibili, il riparto del Fondo non può determinare, per ciascuna regione, un'assegnazione di risorse inferiore a quella risultante dalla ripartizione del medesimo Fondo, per l'anno 2020, al netto delle variazioni per ciascuna regione dei costi del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte dalla società Rete ferroviaria italiana Spa di cui al comma 2-bis, nonché delle eventuali decurtazioni applicate ai sensi del comma 2, lettera c), del predetto articolo 2 ovvero dell'*articolo 9 della legge 5 agosto 2022, n. 118*;

che il successivo comma 2 quater del medesimo articolo 27 dispone che, limitatamente agli anni 2023 e 2024, il riparto del Fondo deve essere effettuato per una quota pari a euro 4.873.335.361,50, fermo restando quanto previsto dal comma 2-bis dello stesso articolo, secondo le percentuali di riparto utilizzate per l'anno 2020, che per la regione Calabria è pari al 4,28%;

che per la regione Calabria con decreto MIT-MEF n.540 del 03/12/2020 è stata assegnata per l'anno 2020 quale quota del FNT la somma di Euro 208.557.897,68;

che lo stesso comma 2 quater dispone che i criteri di ripartizione di cui alle lettere a) e b del comma 2, del più volte richiamato articolo 27 si applicano alle risorse residue del Fondo risultanti dalla decurtazione dell'importo di euro 4.873.335.361,50;

che non risulta ancora emanato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata

di cui all'*articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, previsto dall'articolo 27, comma 6, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, con cui sono definiti gli indicatori per determinare i livelli adeguati di servizio e le modalità di applicazione degli stessi al fine della ripartizione del medesimo Fondo;

che in applicazione del medesimo comma 6 dell'articolo 27, nelle more dell'adozione del richiamato decreto per la determinazione degli indicatori dei livelli adeguati di servizio e delle modalità di applicazione degli stessi, si provvede alla ripartizione del fondo con le modalità previste dall'articolo 27, comma 2, lettera a) del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, fermo restando quanto previsto dal comma 2 quater dello stesso articolo.

CONSIDERATO

che con decreto dirigenziale n.1182 del 01/02/2024 è stata accertata per l'annualità 2026, debitore il Ministero delle Infrastrutture di concerto con il MEF per i trasferimenti delle risorse dello stesso Fondo Nazionale Trasporti (FNT), la somma di Euro 125.391.445,36;

che occorre provvedere all'accertamento della quota residua di Euro 83.166.452,32, quale differenza fra l'importo di Euro 208.557.897,68 (FNT annualità 2020) e quello già accertato di euro 125.391.445,36;

RITENUTO pertanto di dover accertare per l'annualità 2026 debitore il Ministero delle Infrastrutture di concerto con il MEF per i trasferimenti delle risorse dello stesso Fondo Nazionale Trasporti (FNT), la somma di Euro 83.166.452,32;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2011 per l'accertamento in oggetto sussistono i presupposti previsti dalla legge;

ATTESTATO che in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, è possibile accertare l'importo di che trattasi a valere sui fondi dallo Stato, trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (ente debitore), per contributi a carico del Fondo Nazionale Trasporti (capitolo E2118001901);

VISTA la proposta di accertamento n.130/2026, generata telematicamente e allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

VISTI

- il D.Lgs. 23/06/2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
- L. R. 27/12/2023, n. 56 "Legge di stabilità regionale 2024";
- L. R. 27/12/2023, n. 57 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026";
- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, D.Lgs. 23/06/2011, n.118).

VISTA la disposizione di servizio S5/2023, acquisita al prot. n. 203524 del 05/05/2023, con la quale, fra l'altro, viene attribuita la responsabilità del procedimento dell'accertamento in entrata e altri adempimenti correlati al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, all'ing. Alessandro Cuzzocrea.

ATTESTATO che non sussistono cause di conflitto di interesse o incompatibilità ai sensi della normativa e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigenti.

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI ACCERTARE per competenza, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo di entrata del fondo nazionale TPL, E2118001901, con debitore il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili per i trasferimenti delle risorse dello stesso Fondo Nazionale Trasporti (FNT) - annualità 2026, la somma di Euro 83.166.452,32 come da proposta di accertamento n.130/2026.

DI DEMANDARE gli adempimenti conseguenti alle competenti strutture del Dipartimento Economia e Finanze.

DI PROVVEDERE

- alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del dlgs. 14 marzo 2013 n.33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- alla pubblicazione di cui all'articolo 23, c.1 del d.lgs. 14 marzo 2013 n.33.

DI DARE ATTO che avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso al TAR Calabria, Catanzaro, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o, comunque, dalla data di conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Alessandro Cuzzocrea
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIUSEPPE PAVONE
(con firma digitale)